



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1090 DEL 01/12/2017

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: GALVANOPLASTICA SRL - VIA CASARETTE, IN COMUNE DI CORNEDO VICENTINO. PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICI METALLICHE E MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI, CON VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO AVENTI UNA VOLUMETRIA SUPERIORE A 30 METRI CUBI
D.LGS. N.152/006 - ALLEGATO VIII ALLA PARTE II - CODICE IPPC 2.6
AUTORIZZAZIONE N.16/2017 PER MODIFICA DELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE.**

IL DIRIGENTE

Premesso che la ditta Galvanoplastica srl, con sede legale ed operativa in via Via Casarette in Comune di Cornedo Vicentino, ha presentato in data 15.03.2017 con prot. n.19334, e successive integrazioni richieste ai sensi art. 26 c.3 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il progetto di un “Impianto per il trattamento di superfici metalliche e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi”, localizzato presso il sito di Via Casarette, in comune di Cornedo Vicentino.

Considerato che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10.2 della L.R. n.04/2016.

Premesso altresì che con Determina Dirigenziale n° 813 del 07.09.2017, il progetto presentato dalla società Galvanoplastica srl, con sede legale ed operativa in Via Casarette in Comune di Cornedo Vicentino, per la modifica dell'installazione esistente nell'esercizio di un impianto trattamento di superfici metalliche e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi, è stato oggetto di “giudizio favorevole di compatibilità ambientale” (con prescrizioni) e contestuale approvazione.

Dato atto che la Galvanoplastica srl ha richiesto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione ubicata in Via Casarette, in comune di Cornedo Vicentino, per le operazioni indicate al punto: 2.6, dell'Allegato VIII alla Parte II[^] del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che la ditta ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 22.03.2016 sul quotidiano “Il Giornale di Vicenza”, ed alla successiva

presentazione al pubblico in data 29.03.2017 e che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visto che con nota prot. 25669 del 06.04.2017 è stata data comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge 241/90 e dell'art.29-quater del D.Lgs. n.152/06.

Vista la successiva richiesta di integrazioni, formulata alla ditta con nota n.33785 del 10.05.2017, cui è stato dato riscontro con documentazione agli atti con prot.n.53613 del 26.07.2017 e prot.n 61379 del 05.09.2017.

Considerato che nell'ambito della conferenza di servizi, prevista dall'art.10 della L.R. n.04/2016, convocata con nota prot.60279 del 31.08.2017 e tenutasi in data 06.09.2017, è stato espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e valutato positivamente il piano di monitoraggio, rivisto congiuntamente con A.R.P.A.V. per alcuni aspetti non sostanziali, pervenendo alla sua versione definitiva come da documento allegato al presente provvedimento.

Vista le ulteriori integrazioni fornite con la documentazione agli atti con prot.n.77738 del 15.11.2017, in adempimento a quanto richiesto con il sopra citato parere del Comitato V.I.A..

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.19/2017 espresso dal Comitato di Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 06/09/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge Regionale n.04/2016.

Tenuto conto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 270 ID PROC 179.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019.

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19.

DETERMINA

1. di rilasciare alla società Galvanoplastica srl - con sede legale ed operativa in via Via Casarette in Comune di Cornedo Vicentino - l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il complesso dell'attività esercitata nello stabilimento localizzato in Via Casarette in Comune di Cornedo Vicentino, secondo le modalità e con le prescrizioni riportate negli allegati 1, 2 e 3, allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. La presente determina costituisce - ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed allo scarico dei reflui.
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;

5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento a Galvanoplastica srl, Comune di Cornedo Vicentino, ARPAV di Vicenza, Ulss n.8 ed Alto Vicentino Servizi spa.

AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, **ha validità sino al 30/11/2027** e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

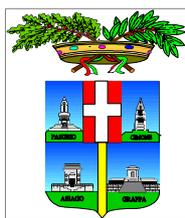
In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

Vicenza, 01/12/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N. 16/2017

ALLEGATO 1 - rev.00

Inquadramento generale e la descrizione dei processi di recupero Galvanoplastica s.r.l. - Via Casarette – Cornedo Vicentino

Inquadramento attività A.I.A.

Attività	Capacità produttiva	
Galvanica	85 metri cubi	Attività IPPC: Produzione e trasformazione dei metalli <i>Codice IPPC 2.6 – Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi.</i>

Descrizione del sito

L'insediamento è situato nel Comune di Cornedo Vic. (VI), al confine con il territorio del Comune di Castelgomberto, in un'area classificata D.1 "zona produttiva di completamento o di espansione".

Lo stabilimento confina:

- a NORD, oltre la Via Casarette, con una zona artigianale – industriale;
- a OVEST con terreno libero e poi con la strada SP 246;
- a SUD e a EST con area verde ad uso agricolo.

I paesi più vicini sono Brogliano e Castelgomberto, il cui insediamento più vicino dista in entrambi i casi circa 1 km in linea d'aria.

La Galvanoplastica srl svolge l'attività di trattamento superficiale di materiale in ABS ed è attualmente in possesso di AUA N. REG 234/2015 del 20/05/2015.

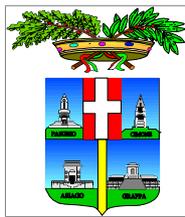
L'azienda ha in programma alcune modifiche impiantistiche del proprio ciclo di lavorazione che consiste nel rivestire conto terzi i prodotti semi-lavorati, di forme e dimensioni molto varie, con uno strato superficiale di rame, nichel e cromo, avente spessore di pochi μm . La tecnica è conosciuta anche con il termine di elettrodeposizione.

L'intero ciclo viene svolto all'interno dello stabilimento ubicato a Cornedo vicentino (VI) in via Casarette dove sono presenti, sotto copertura:

- zone stoccaggio materiale da lavorare;
- reparto galvanico;
- reparto controllo qualità;
- zona lavaggio telai;
- reparto aggancio sui telai dei prodotti da cromare;
- aree stoccaggio prodotto finito;
- zone stoccaggio sostanze chimiche e depuratore.

L'intervento riguarda un progetto pilota, che consiste fondamentalmente nell'eliminazione dal ciclo produttivo dell'anidride cromica - e quindi del Cromo esavalente – utilizzando nuove sostanze, a base di Cromo III.

Nelle intenzioni del gestore, dunque, l'intervento è finalizzato all'eliminazione di una sostanza classificata cancerogena di classe 1A (può provocare il cancro) ai sensi del regolamento CLP 1272/2008. Per la sua pericolosità, infatti, nel 2013 il Triossido di Cromo è stato aggiunto nell'Allegato XIV del REACH, che elenca le sostanze soggette ad autorizzazione in Europa, con scadenza 21/09/2017.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Descrizione dei processi

STATO DI FATTO

L'insediamento industriale presenta una superficie totale di 7796 mq di cui: 2682 mq coperti, 2819 mq scoperti pavimentati e 2295 mq scoperti a verde. Nell'impianto si svolgono processi chimici ed elettrolitici di nichelatura, ramatura e cromatura per il trattamento superficiale galvanico di materiale in ABS (Acrilonitrile Butadiene Stirene). Gli articoli semilavorati in ABS da trattare vengono appesi manualmente su appositi telai per essere avviati al ciclo di trattamento; il trasporto dei telai lungo le linee di processo viene eseguito mediante carroponete a movimentazione automatica. L'intero ciclo del processo galvanico viene condotto all'interno del capannone mentre l'area esterna pavimentata oltre che per le vie di transito e parcheggio per le maestranze viene utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti ed eventualmente delle materie prima (in entrambi i casi sotto copertura e su bacino di contenimento, se allo stato liquido); all'esterno non vengono effettuate lavorazioni di alcun genere.

Nel complesso dell'impianto, il ciclo produttivo si sviluppa secondo le seguenti fasi operative:

FASI OPERATIVE	OPERAZIONI
01 – Carico Telai	Aggancio su appositi telai dei semilavorati in ABS da sottoporre al trattamento superficiale galvanico
02 – Linea di processo Chimico	Immersione automatica dei telai nei bagni di trattamento chimico Mordenzatura con anidride cromica (impiego di agente chimico a base di Cromo VI)
03 – Linea di processo Galvanico	Immersione automatica dei telai nei bagni di trattamento galvanico Cromatura elettrolitica (impiego di agente chimico a base di Cromo VI)
04 – Lavaggio/Asciugatura	Lavaggio ad acqua ed asciugatura in forno
05 – Scarico telai su carrello con ruote	Scarico dei telai dal circuito di processo
06 – Scarico pezzi cromati	Controllo qualità ed inscatolamento
07 – Scromatura nitrica	Recupero telai e pezzi imperfetti
08 – Lavaggio telai	Predisposizione dei telai per nuovo ciclo di processo

STATO DI PROGETTO

In merito alle modifiche previste dal progetto, dalla documentazione presentata si evince che la Ditta intende modificare le sole fasi operative 02 e 03 sostituendo nella Mordenzatura e nella Cromatura Elettrolitica la sostanza a base di cromo esavalente con sostanza a base di cromo trivalente intervenendo esclusivamente nella successione delle vasche della linea chimica e della linea galvanica (con aumento del volume di vasca dedicato al trattamento chimico/galvanico) e non eseguendo alcuna modifica strutturale al fabbricato.

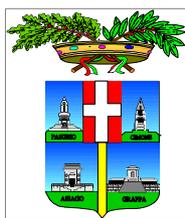
La Ditta intende eseguire le attività di progetto secondo le seguenti modalità e cronologia:

1. Fase preliminare di messa in opera dei processi modificati (chimico/galvanico) in apposite vasche in concomitanza con i processi a base di sostanze contenenti cromo esavalente;
2. esecuzione di test di efficacia del processo modificato su prodotti in lavorazione conto terzi;
3. eliminazione completa dei processi a base di sostanze contenenti cromo esavalente a seguito di esito positivo dei test di efficacia effettuati;
4. messa in esercizio del nuovo ciclo di produzione a seguito del rilascio della relativa Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'azienda prevede modifiche che vanno a configurare l'impianto con vasche destinate al trattamento chimico/galvanico di volume totale superiore a 30 mc; d'altro canto il progetto presentato non prevede opere edili né una fase di cantiere né modifiche al ciclo di produzione attualmente in essere. In particolare sono previsti:

1) nella linea chimica:

- l'introduzione, prima della mordenzatura tradizionale con Anidride cromica (triossido di cromo), di vasche contenenti le soluzioni per la nuova mordenzatura esente Cromo esavalente ;
- l'iniziale riduzione quantitativa della mordenzatura con Anidride cromica;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

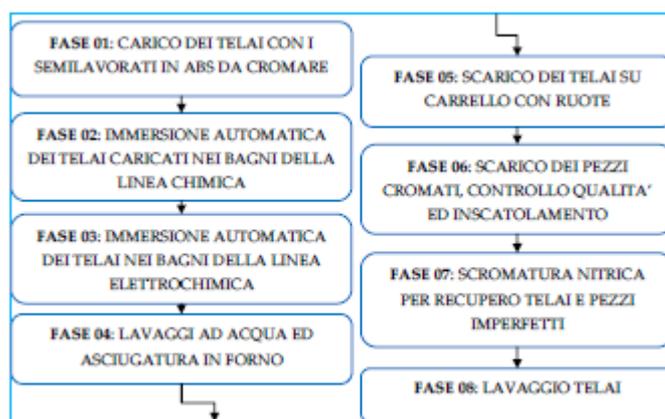
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- la completa eliminazione della mordenzatura con Anidride cromica con conseguente dismissione del camino n. 1 (le emissioni afferenti alle vasche di processo chimico verranno convogliate al camino n. 5).
- 2) nella linea galvanica:
 - la sostituzione nella cromatura finale del Cromo esavalente con il Cromo trivalente.

Confronto stato di fatto/stato di progetto

FASI OPERATIVE	STATO DI FATTO	STATO DI PROGETTO
01 Carico Telai	Predisposizione su appositi telai dei semilavorati in ABS da sottoporre al trattamento superficiale galvanico	Nessuna modifica
02 Linea processo Chimico	Immersione automatica dei telai nei bagni di trattamento chimico Mordenzatura con anidride cromica (impiego di agenti chimici a base di Cromo VI)	Mordenzatura esente Cromo VI (impiego agenti chimici a base di Cromo III)
03 Linea processo Galvanico	Immersione automatica dei telai nei bagni di trattamento galvanico Cromatura elettrolitica (impiego di agenti chimici a base di Cromo VI)	Cromatura elettrolitica esente Cromo VI (impiego agenti chimici a base di Cromo III)
04 Lavaggio/Asciugatura	Lavaggio ad acqua ed asciugatura in forno	Nessuna modifica
05 Scarico telai su carrello con ruote	Scarico dei telai dal circuito di processo	Nessuna modifica
06 Scarico pezzi cromati	Controllo qualità ed inscatolamento	Nessuna modifica
07 Scromatura nitrica	Recupero telai e pezzi imperfetti	Nessuna modifica
08 Lavaggio telai	Pulitura e predisposizione dei telai per nuovo ciclo di processo	Nessuna modifica

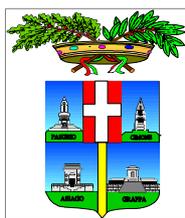


Emissioni in atmosfera

Nell'Impianto le emissioni gassose sono sostanzialmente generate dall'evaporazione delle soluzioni di processo e vengono tutte captate da un sistema di aspirazione e convogliate in atmosfera da appositi camini. Attualmente sono presenti i seguenti n. 6 punti di emissione in atmosfera autorizzati con A.U.A. N.Reg. 234/2015 del 20/05/2015:

Stato di fatto

Camini	Portata Nmc/ora	Parametri	Impianto di abbattimento
n.1 Fase 02 Mordenzatura solfo-cromica	10.000	Cromo VI, Acido Solforico	Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua
n.2 Fase 02 Nichelatura chimica	15.000	Nichel, Acido Solforico, Acido Cloridrico, Ammoniaca.	Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

n.3 Fase 03 Nichelatura elettrolitica	10.500	Nichel, Acido Solforico, Acido Cloridrico.	//
n.4 Fase 03 Cromatura elettrolitica	3.500	Cromo VI, Acido Solforico	Separatore di condensa a labirinto
n.5 Fase 07 Scromatura nitrica	3.000	Acido Nitrico	torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda
n.7 Fase 08 Pulitura telai	6.300	Acido Nitrico	//

Sono inoltre presenti punti di emissione non soggetti ad autorizzazione riguardanti n. 2 caldaie (potenza complessiva inferiore a 3 MW), entrambe alimentate a gas metano di rete e utilizzate rispettivamente per il riscaldamento degli uffici e la produzione di acqua calda per gli impianti, con potenza termica nominale rispettivamente pari a 0,348 MW e 0,318 MW; sono inoltre installati n. 2 evaporatori che permettono, oltre ad un risparmio d'acqua altrimenti utilizzata per il raffreddamento delle soluzioni, anche una ottimizzazione del consumo di materie prime che, recuperate, ritornano in vasca.

Confronto stato di fatto/Stato di progetto

Il progetto prevede le seguenti modifiche al sistema delle emissioni aeriformi convogliate:

Stato di fatto		Stato di progetto	
Camini	Portata Nmc/ora	Camini	Portata Nmc/ora
n.1 Fase 02 Mordenzatura solfo-cromica	10.000	Eliminato	34000
n.5 Fase 02 Mordenzatura esente Cromo VI + Fase 07 Scromatura nitrica	3000	Modificato per collegamento emissioni precedentemente convogliate al camino n.1	

Non sono previste modifiche ai camini nn.2, 3, 4 e 7, che verranno mantenuti con le portate esistenti.

La Proponente come valutazione sulla "dispersione degli inquinanti in atmosfera" fornisce i risultati analitici delle campagne di controllo delle emissioni in atmosfera eseguite una nell'anno 2015 e una nell'anno 2016 con relativo confronto con i limiti individuati come SQA (standard di qualità ambientale). I suddetti valori analitici risultano ampiamente sotto i limiti previsti.

Scarichi idrici

Le acque reflue industriali vengono prodotte nelle fasi: 02 – 03 - 04 – 07 – 08 e dalla documentazione presentata si riscontra che, considerando lo scarico civile e quello industriale, la portata media stimata è pari a circa complessivamente 50.000 mc/anno, incluso il consumo di acqua demineralizzata acquistata a parte. L'Azienda riporta che "quotidianamente un operatore interno, specificamente formato effettua un'analisi dell'acqua in uscita dall'impianto di deputazione e sia le analisi effettuate internamente con frequenza giornaliera che quelle periodiche effettuate dall'ente pubblico gestore AVS su campioni medi, non hanno mai rilevato superamenti dei limiti di legge." Oltre alle acque reflue industriali scaricate in fognatura, sussiste anche uno scarico in acque superficiali nella Roggia dei Lecchi, delle acque di prima e di seconda pioggia; tale scarico è oggetto di specifico Contratto di concessione – Rep. Int. N. 97 del 04/03/2014 – rilasciato dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Stato di progetto

L'Azienda prevede:

- che l'introduzione del nuovo processo di mordenzatura richiederà un consumo maggiore di acido solforico e comporterà, quindi, un aumento di solfati nella linea chimica, al momento non quantificabile; il contenuto della relativa vasca, tuttavia, non viene inviato al depuratore ma continuamente rabboccato. I pezzi uscenti dalla vasca trascinano gli inquinanti alle successive vasche POST DIP, neutralizzazione e lavaggio statico, prima di arrivare alle vasche di lavaggio finali della linea chimica, dotate di scarico al depuratore; questo passaggio consentirà di mantenere bassi e sotto controllo la concentrazione di solfati inviata al depuratore.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Inoltre, la sostituzione del Cromo VI con il Cromo III comporterà una diminuzione del bisolfito di sodio nella vasca di decromatazione del depuratore, con conseguente riduzione dei solfati derivanti dal processo di ossidoriduzione dello stesso;

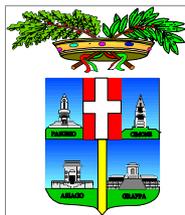
- che l'introduzione del cromo III comporterà una diminuzione del bisolfito di sodio nella vasca di decromatazione del depuratore, con conseguente riduzione dei solfati derivanti dal processo di ossidoriduzione dello stesso;

- un aumento del prelievo dal pozzo che passerà dagli attuali 36.000 mc a stimati 40.000 – 45.000 mc;

- un aumento della portata annua allo scarico in fognatura.

In relazione all'applicazione dell'art. 39 delle NTA del PTA è stato presentato un progetto ed un cronoprogramma attuativo di implementazione dei dettami di tale articolo.

Le acque di prima pioggia del piazzale, verificata la fattibilità con la società AVS, verranno coltate nella condotta fognaria, previo installazione di una vasca di raccolta dei primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento, con tempo di ritardo dello scarico dopo 10 ore dalla fine dell'evento piovoso.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N. 16/2017

ALLEGATO 2 - rev.00

Limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività
Galvanoplastica s.r.l. - Via Casarette - Cornedo Vicentino

Prescrizioni e limiti per singole matrici ambientali

1 - Emissioni in atmosfera

1.1 - Prescrizioni

- a) Le procedure di avvio e di controllo delle nuove emissioni dovranno essere svolte con le medesime modalità previste dall'art.269.6 del D.Lgs. n.152/2006. Gli inquinanti da controllare e relativi limiti sono come da tabella sottoriportata. Gli esiti delle analisi del controllo di cui al precedente punto, nel termine di 45 giorni dal prelievo dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad ARPAV.
- b) La ditta deve effettuare i controlli analitici di cui sopra così come ogni altro controllo successivo comunicando a Provincia, Comune ed al Dipartimento provinciale dell'ARPAV, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi.
- c) Il controllo periodico delle emissioni dovrà avere cadenza annuale a decorrere dalla data di ritiro del presente provvedimento. I dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro ¹ allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo.
- d) Durante gli autocontrolli devono essere determinate, nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per i contenuti, allo schema riportato in **Appendice 1** al presente Allegato.
- e) Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori A.R.P.A.V., riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippcl/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad A.R.P.A.V., la quale può esprimersi in merito Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
- f) La sezione di campionamento dovrà essere rispettare quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii; per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in **Appendice 2** al presente Allegato. In caso di impossibilità tecnica l'azienda dovrà procedere a formulare una proposta alternativa secondo i criteri espressi con D.G.P. n °173 del 22.05.2012 e riportati nel sito specifico www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente-1/emissioni-in-atmosfera-controlli-analitici-1.
- g) La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento come da Piano di Monitoraggio e Controllo ed in caso di avarie o carente funzionamento degli stessi, darne tempestiva comunicazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V.
- h) In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà

¹ Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 1, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza. Le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento. Ogni interruzione del normale funzionamento degli abbattitori, comprese manutenzione ordinaria e straordinaria, dovrà essere annotata in apposito registro², da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.

1.2 - Limiti

Camino	Quota (dal suolo)	Portata * (Nm ³ /ora)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Parametro	Limiti (concentrazione)
1 (**)	6 m	10.000	Aspirazione Fase 02 – Mordenzatura Solfocromica	Scrubber	Acido Solforico	2 mg / Nm ³
					Cromo ^{VI}	1 mg / Nm ³
2	6 m	15.0000	Aspirazione Fase 02 – Nichelatura Chimica	Scrubber	Acido Cloridrico	5 mg / Nm ³
					Acido Solforico	2 mg / Nm ³
					Ammoniaca	30 mg / Nm ³
					Nichel	1 mg / Nm ³
3	6 m	10.500	Aspirazione Fase 03 – Nichelatura Elettrolitica	\\ \\	Acido Cloridrico	5 mg / Nm ³
					Acido Solforico	2 mg / Nm ³
					Nichel	1 mg / Nm ³
4 (***)	6 m	3.500	Aspirazione 03 – Cromatura Elettrolitica	Separatore di condensa	Acido Solforico	2 mg / Nm ³
					Cromo ^{VI} + Cromo totale	1 mg / Nm ³
5	6 m	34000	Aspirazione Fase 02 – Mordenzatura esente Cromo VI e della Fase 07 – Scromatura Nitrica	Scrubber	Acido Nitrico	5 mg / Nm ³
					Manganese	5 mg / Nm ³
7	6 m	6300	Aspirazione Fase 08 – Pulitura Telai	\\ \\	Acido Nitrico	5 mg / Nm ³

* Ammesso con un range di variabilità di $\pm 20\%$. Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nella norma.

** Prevista la dismissione del Camino 1, che verrà preventivamente comunicata.

*** Prevista per il Cromo VI fino all'eliminazione dello stesso dal processo di cromatura elettrolitica.

2 - Emissioni sonore

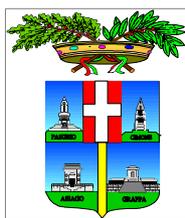
2.1 - Prescrizioni

- a) L'azienda deve verificare, con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando la professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale. Le misure devono essere eseguite al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione, di immissione e differenziali rispetto ai ricettori più esposti al rumore..

Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n.447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/linee_Guida-DOC-Impatto_Acustico.

- b) In caso di superamento dei limiti assoluti e/o differenziali, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, al Comune ed all'A.R.P.A.V., dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed A.R.P.A.V. Tali interventi dovranno essere comunicati a questa Amministrazione per gli aspetti di competenza.
- c) Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose,

² Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

con comunicazione preventiva di almeno 15 giorni, al Comune ed ad A.R.P.A.V., che potranno presenziare allo stesso.

- d) La prima campagna di misure a seguire il presente provvedimento, dovrà essere effettuata entro il termine fissato per il collaudo funzionale e comunque non oltre 180 gg dall'avvio dell'impianto.

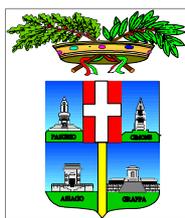
2.2 - Limiti

Tipologia	Punto di emissione	Limiti
Emissioni sonore	Punti individuati nella Relazione Previsionale di Impatto Acustico allegata all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale	<i>Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cornedo Vicentino</i>

3 - Scarichi idrici

3.1 – Prescrizioni

- a) Il controllo degli scarichi dovrà avere frequenza semestrale; per lo scarico delle acque meteoriche l'analisi deve intervenire dopo un periodo di secco ragionevolmente lungo e la distanza di un anno da un'analisi all'altra è da intendersi come indicativa.
- b) I pozzetti fiscali posti a valle del sistema di depurazione devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle Autorità competenti al controllo, deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui oggetto del presente provvedimento e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue.
- c) Le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti, dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
- d) Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
- e) La ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti preavvisando il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV con un anticipo di almeno 15 giorni per lo scarico produttivo e nei medesimi termini in cui viene contattato il laboratorio incaricato per le acque meteoriche.
- f) La ditta dovrà registrare, su apposito quaderno messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione.
- g) La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV eventuali inconvenienti che si dovessero verificare.
- h) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- i) Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei tetti e dei piazzali raccolte e convogliate al punto di scarico denominato SF3, recapitante nel corso d'acqua denominato Roggia dei Lecchi, dovranno essere monitorate mediante campionamenti conoscitivi, con periodicità annuale, per i parametri individuati all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

3.2 – Limiti

Tipologia	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
			Paramento	Valore
Acque di processo e acque di prima pioggia	SF1/SF2 (pubblica fognatura)	Impianto depurazione chimico-fisico	<i>Limiti di accettabilità degli scarichi in fognatura pubblica gestita dalla società Alto Vicentino Servizi spa</i>	
Acque meteoriche di dilavamento piazzali, seconda pioggia piazzale depuratore e tetti	SF3 (roggia dei Lecchi)	\\	\\	

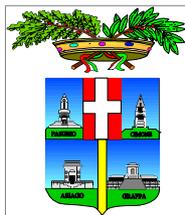
4 - Gestione rifiuti

4.1 – Aspetti operativi

- Il report sulla produzione dei rifiuti di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo che riporta un elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere integrato con tutte le altre tipologie di rifiuti indicati nel M.U.D.
- I rifiuti dovranno essere raggruppati in aree dotate di apposita cartellonistica, indicante il relativo codice C.E.R. e l'eventuale caratteristica di pericolosità.
- La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo I del D.Lgs. 152/06; in particolare la loro gestione dovrà avvenire nella modalità di deposito temporaneo così come definito dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 ..

5 - Altro

- La ditta dovrà costantemente vigilare sul buono stato di conservazione delle pavimentazioni impermeabilizzate ed effettuare, in presenza di eventuali fessurazioni, le relative manutenzioni.
- Il sistema di monitoraggio della falda dovrà essere reso operativo nel termine 30.06.2018 e, nel termine del 30.09.2018, la ditta dovrà procedere ad un'analisi a set esteso. I referti analitici dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad ARPAV nel termine di 30 giorni dal prelievo con una proposta di set analitico per i successivi controlli.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Allegato 2 - Appendice 1

SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO (*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta: _____

Attività produttiva svolta: _____

Camino n. _____ Relativo all'impianto di: _____

Campione 1 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 2 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 3 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo _____

Metodiche utilizzate per il campionamento _____

Metodiche utilizzate per l'analisi _____

Risultati analitici:

Portata delle emissioni _____

Temperatura fumi _____

Tenore di ossigeno* _____

Umidità _____

**(da riportare solo per processi di combustione)*

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio _____ Flusso di massa

Inquinante 2 Valore di concentrazione medio _____ Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio _____ Flusso di massa

NOTE:

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione difforme;
- la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- stima dell'errore standard nell'analisi;
- motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell'analisi.

(*) Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

- il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

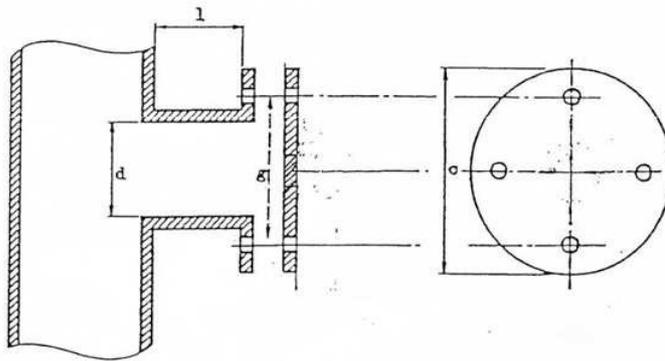
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Allegato 2 - Appendice 2

- CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



d = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

g = da 160 a 200 mm

l = inferiore o uguale a 120 mm



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

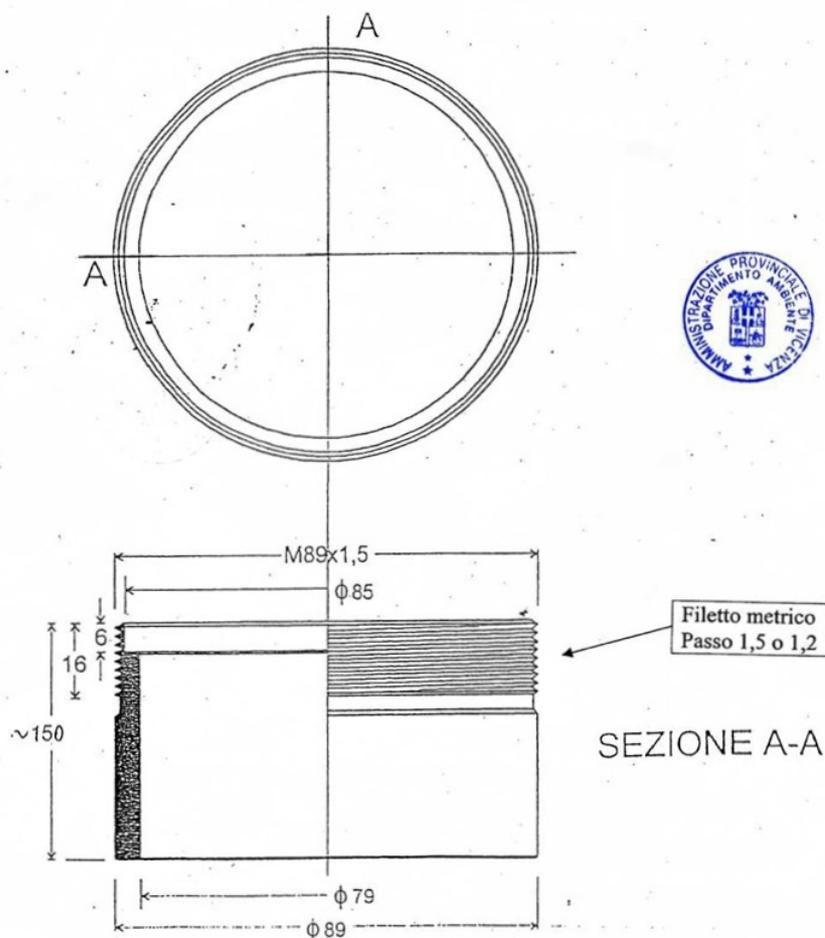
TRONCHETTO FILETTATO

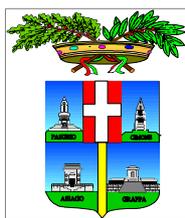
DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e

flangia filettata con foro centrale da 80 mm

(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N. 16/2017

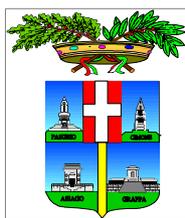
ALLEGATO 3 - rev.00

Piano di Monitoraggio e Controllo

Galvanoplastica s.r.l. - Via Casarette – Cornedo Vicentino

QUADRO SINOTTICO

1	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Mensile	SI	X	
1.1.2	Additivi	Mensile	SI	X	
1.1.5	Prodotti finiti	Mensile	SI	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	X	
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)		SI	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	SI	X	X
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione		SI	X	
1.6.2	Inquinanti monitorati	Semestrale (acque industriali e di prima pioggia), annuale (acque di seconda pioggia)	SI	X	X
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	Triennale (su segnalazione)	SI (**)	X	SU SEGNALAZIONE
1.8	Rifiuti				
1.8.2	Rifiuti prodotti	Annuale	SI	X	
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Quinquennale	SI	X	
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	v. tabella	NO (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	v. tabella	NO (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	v. tabella	NO (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	v. tabella	NO (***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio	v. tabella	NO (***)		
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI		



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello in cui quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

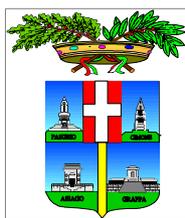
1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
ACQUA DEMINERALIZZATA	Tank	02 – bagni linea chimica	kg	Registro cartaceo /informatico	Mensile	SI
ACIDO SOLFORICO	Fusti e tank					
ACIDO CLORIDRICO	Fusti e tank					
AMMONIACA	Fusti					
SODIO IPOCLORITO	tank					
ACQUA DEMINERALIZZATA	Tank	03 – bagni linea galvanica				
NICHEL SOLFATO	Sacchi					
NICHEL CLORURO	Sacchi					
NICHEL METALLO	Fusti					
RAME FOSFOROSO	Scatole					
RAME SOLFATO	Sacchi					
ACIDO BORICO	Sacchi					
ACIDO SOLFORICO	Fusti e tank	07 – scromatura nitrica				
ACIDO NITRICO	Fusti	08 – lavaggio telai				
SODIO IDROSSIDO	Fusti e tank	Depurazione acque				
ALBITE	Fusto					
SODIO BISOLFITO	Cisterna					
SODIO METABISOLFITO	Sacchi					
CLORURO FERRICO	Cisterna					

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Accelerante Chimico	Cisterne	02 – bagni linea chimica	kg	Registro cartaceo/ informatico	Mensile	SI
Additivi per bagno di Nichelatura	Cisterne	02 – bagni linea chimica, 03 – bagni linea galvanica	kg			
Additivi per bagno di Rame	Fusti	03 – bagni linea galvanica	kg			
Additivi per bagno di Palladiatura	Fusti	02 – bagni linea chimica	kg			
Additivi per nuovi trattamenti MAC DERMON	Fusti	02 – bagni linea chimica, Fase 03 – bagni linea galvanica, Fase 08 – Lavaggio telai	kg			

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

In Uscita

Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
n° barre	//	numero	Registro cartaceo/informatico	mensile	SI

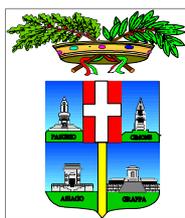
(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

1.2 - Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
ACQUEDOTTO	Contatore	Utilizzo igienico-sanitario	m ³	Registro cartaceo/informatico	Mensile	SI
POZZO	Contatore	02 – bagni linea chimica, 03 – bagni linea chimica, 04 – lavaggi, 07 – scromatura nitrica, 08 – lavaggio telai	m ³	Registro cartaceo/informatico	Mensile	SI

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	02 – bagni linea chimica, 03 – bagni linea chimica, 04 – lavaggi, 07 – scromatura nitrica, 08 – lavaggio telai	n. 1 contatore	kWh	Registro cartaceo/informatico	Mensile	SI

(* Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas naturale	02 – bagni linea chimica, 03 – bagni linea chimica	mc	Contatore	Registro cartaceo/informatico	Mensile	SI

(* Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità.

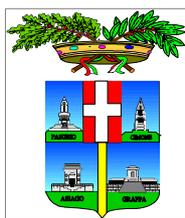
1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
C.1 *	02 – bagni linea chimica	Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua	220	16-24	SI
C.2		Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda	220	16-24	SI
C.3	03 – bagni linea galvanica	//	220	16-24	SI
C.4		Separatore di condensa a labirinto	220	16-24	SI
C.5	02 – bagni linea chimica, 07 – scromatura nitrica	Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda	220	16-24	SI
C.7	08 – lavaggio telai	//	220	16-24	SI

* Prevista la dismissione del Camino 1, che verrà preventivamente comunicata.

NOTA. I tempi della durata dell'emissione sono da considerarsi indicativi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
02 – bagni linea chimica	C.1 *	Acido solforico	mg/Nmc	Annuale	Certificato di analisi	SI
		Cromo VI				
	C.2	Acido solforico, acido cloridrico,				
Ammoniaca						
Nichel						
03 – bagni linea galvanica	C.3	acido solforico, acido cloridrico,				
		Nichel				
	C.4	Acido solforico				
		Cromo VI				
	Cromo III					
02 – bagni linea chimica	C.5	Manganese				
07 – scromatura nitrica		Acido nitrico				
08 – lavaggio telai	C.7	Acido acetico				

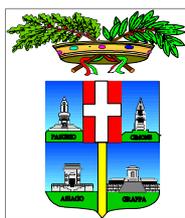
* *Prevista la dismissione del Camino 1, che verrà preventivamente comunicata.*

***Le emissioni del camino n.2 verranno convogliate al camino n.5 e pertanto anche i parametri previsti per l'autocontrollo al camino n.5 verranno integrati con quelli del camino n.2*

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
n. 1 scarico dotato di pozzetto di ispezione e campionamento	02 – bagni linea chimica, 03 – bagni linea chimica, 04 – lavaggi, 07 – scromatura nitrica, 08 – lavaggio telai	Fognatura	Depuratore chimico - fisico	220/anno	16-24/giorno	SI
n. 1 scarico dotato di pozzetto di ispezione e campionamento	Acque meteoriche di seconda pioggia	Roggia dei Lecchi	III	III	III	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

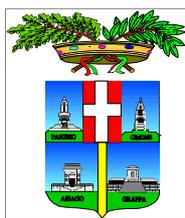
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
02 – bagni linea chimica, 03 – bagni linea chimica, 04 – lavaggi, 07 – scromatura nitrica, 08 – lavaggio telai	n. 1 scarico dotato di pozzetto di ispezione e campionamento	pH	mg/l	Semestrale	Certificato di analisi	SI
		Conduttività				
		SST a pH 7				
		COD a pH 7				
		Ammoniacca				
		Azoto nitroso				
		Azoto nitrico				
		Cloruri				
		Fluoruri				
		Solfati				
		Fosforo totale				
		Cromo VI *				
		Cianuri				
		Idrocarburi				
Acque meteoriche di prima pioggia	n. 1 scarico dotato di pozzetto di ispezione e campionamento	SST a pH 7	mg/l	Semestrale	Certificato di analisi	SI
		COD a pH 7				
		Ammoniacca				
		Azoto nitroso				
		Azoto nitrico				
		Cloruri				
		Fluoruri				
		Solfati				
		Fosforo totale				
		Metalli (Mn, Ni, Cr totale, Cu, B, Fe, Al)				
Acque meteoriche di seconda pioggia	n. 1 scarico non fiscale	SST a pH 7	mg/l	Annuale	Certificato di analisi	SI
		COD a pH 7				
		Ammoniacca				
		Azoto nitroso				
		Azoto nitrico				
		Cloruri				
		Fluoruri				
		Solfati				
		Fosforo totale				
		Metalli (Mn, Ni, Cr totale, Cu, B, Fe, Al)				

* secondo le prescrizioni AIA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

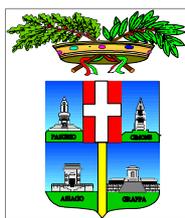
Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
01	Lato ovest, facciata confinante con terreno agricolo	1 m ca	//	A regime	L _{Aeq} dB (A)	triennale	SI	
02	Lato sud, zona parcheggio/depuratore confinante con terreno agricolo	1 m ca	//	A regime	L _{Aeq} dB (A)	triennale	SI	
03	Lato est zona confine laterale con nuova Strada comunale	1 m ca	Nuova Strada Comunale	A regime	L _{Aeq} dB (A)	triennale	SI	
04	Lato nord piazzale anteriore zona carico-scarico merci/ingresso confinante con Via Casarette	1 m ca	Via Casarette	A regime	L _{Aeq} dB (A)	triennale	SI	

(*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento/Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI	110109*	Cassone da 15 mca	D15	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
ACIDI DI DECAPAGGIO	110105*	Cisterne da 1 mc	D9	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	110111*	Cisterne da 1 mc	D9	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	



PROVINCIA DI VICENZA

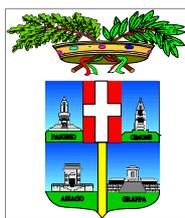
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ACIDI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	110106*	Cisterne da 1 mc	D9	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	110109*	Prelievo diretto da vasche di lavaggio telai		Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
RESINE A SCAMBIO IONICO SATURE O ESAURITE	110116*	Big bag		Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
ALTRI RIFIUTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	110198*	Prelievo diretto da vasche di mordenzatura	D9	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
RIFIUTO NON SPECIFICATO ALTRIMENTI (liquido esausto da scrubber)	110199	Cisterne da 1 mc		Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	Cassone coperto da 20 mc	R13	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	Cassone coperto da 20 mc	R13	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	150110*	Incelofanati su bancale	D15	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	
ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI	150202*	Cisterne da 1 mc	D15	Peso	Registro cartaceo/informatico	Annuale	SI
				Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione/report laboratorio esterno	(**)	



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nella tabella si sono indicati solo quelli tipici

() Nel report viene riportato il quantitativo dei rifiuti della tabella con allegato il MUD completo; i certificati analitici sono conservati presso l'azienda (vedi specifiche già riportate in autorizzazione) per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo ..*

*(**) Per caratterizzazione del rifiuto si intende sia l'approfondimento (tramite analisi chimica e/o studio delle schede tecniche, di sicurezza e/o del processo produttivo) finalizzato alla classificazione del rifiuto secondo il Regolamento 1357/2014 e la Decisione 955/2014 (elenco codici CER) sia quello necessario per la verifica di accettabilità presso gli impianti di destino. L'approfondimento finalizzato alla classificazione si rende necessario in presenza di rifiuti con voci a specchio e per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi assoluti. La frequenza di caratterizzazione sarà in generale annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero, salvo diverse specifiche degli impianti di destino, e dovrà essere comunque rinnovata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo che comporti modifiche al rifiuto prodotto.*

*(***) Le indicazioni non vanno considerate vincolanti purchè le eventuali diverse destinazioni future avvengano nel rispetto della normativa ambientale sui rifiuti*

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
3 PIEZOMETRI (1 a monte e 2 a valle)	Alluminio	µg/l	Registro cartaceo/informatico	Quinquennale	SI
	Antimonio	µg/l			
	Argento	µg/l			
	Arsenico	µg/l			
	Berillio	µg/l			
	Cadmio	µg/l			
	Cobalto	µg/l			
	Cromo totale	µg/l			
	Cromo (VI)	µg/l			
	Ferro	µg/l			
	Mercurio	µg/l			
	Nichel	µg/l			
	Piombo	µg/l			
	Rame	µg/l			
	Selenio	µg/l			
	Manganese	µg/l			
	Tallio	µg/l			
	Zinco	µg/l			
	Boro	µg/l			
	Fluoruri	µg/l			
Solfati	mg/l				
Nitriti	µg/l				
Nitrati	µg/l				
Ammoniaca	µg/l				

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
02 – bagni linea chimica, 03 - bagni linea galvanica	Analisi interne dei bagni	pH, T, Ni, Cr totale, Rame, Palladio, Cloruri Solfati, Azoto nitrico	adim. °C Mg/l	Registro cartaceo/informatico	Giornaliera o ogni 2-3 gg, a seconda del parametro	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza intervento	Reporting (*)
Depuratore chimico-fisico	Pulizia sonde misuratori di pH e di potenziale redox nelle vasche in continuo	//	Quotidiana	NO
	Controllo dei livelli dei reagenti nel depuratore	//	Quotidiana	NO
	Controllo del funzionamento delle pompe dosatrici del depuratore	//	Quotidiana	NO
	Pulizia delle tele della filtro-pressa ed eventuale sostituzione	//	Annuale	SI
	Sostituzione dei filtri sabbia	Formulario	Annuale	NO
	Analisi prima e dopo il filtro a carbone attivo	Rapporto di prova	Semestrale	NO
	Sostituzione filtri a carbone attivo (fino all'esaurimento totale dei PFAS)	Formulario	Annuale	NO
	Controllo dello stato di taratura degli strumenti e della generale efficienza del sistema di depurazione	Relazione a cura del tecnico esterno incaricato	Trimestrale	NO
C.2 e C.5: Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda	Sostituzione soluzione di acqua e soda	//	Mensile, comunque in base alla necessità	NO
	Pulizia degli ugelli	//	Annuale	NO
	Pulizia ed eventuale sostituzione dei corpi di riempimento	//	Pulizia annuale, sostituzione secondo necessità	NO
	Controllo dello stato di taratura del pHmetro	Relazione a cura del tecnico esterno incaricato	Trimestrale	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
C.2	02 – bagni linea chimica	Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda	pH automatico	ad	Registro cartaceo/informativo	In continuo	NO
C.5	07 – scromatura nitrica	Torre di abbattimento a scrubber con controlavaggio ad acqua e soda	pH	ad	Registro cartaceo/informativo	In continuo	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
n. 1 scarico dotato di pozzetto di ispezione e campionamento	Depuratore chimico-fisico	Misurazione in continuo del pH e del potenziale redox delle vasche		Registro cartaceo/informativo	In continuo	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Controllo cisterne agenti chimici per depuratore chimico-fisico	livello	Visivo oppure tramite asta	Registro cartaceo/informativo	Quotidiana, con registrazione delle anomalie	NO
Bacini di contenimento	Presenza di eventuale materiale estraneo e/o di sversamenti	Visivo	Registro cartaceo/informativo		NO
Zona stoccaggio rifiuti/materie prime		Visivo	Registro cartaceo/informativo		NO
Controllo pavimentazione esterna	Presenza di buche	Visivo	Registro cartaceo/informativo		NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo di risorse idriche	mc acqua prelevata da pozzo/n° di barre	mc/n° barre	Annuale	SI
Consumo di corrente elettrica	kWh corrente elettrica/n° di barre	kWh/n° barre	Annuale	SI
Produzione di rifiuti	Kg CER 110109*/n° barre	kg rifiuto/n° barre	Annuale	SI